



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"  
[www.liceomachiavelli-firenze.edu.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.edu.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
email: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pecistruzione.it](mailto:fis00100r@pecistruzione.it)



Allegato A al Documento del 15 maggio

## Esami di Stato A.S. 2022/2023

### CLASSE 5 E LICEO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: Maria Beatrice Di Castri

ore di lezioni settimanali n° 2

#### 1. Obiettivi specifici della disciplina

Come obiettivi perseguiti, si è cercato, in sintesi, di guidare gli alunni a che potessero

– **in termini di competenze** –

- arricchire le conoscenze linguistiche in modo da essere in grado di cogliere i dati informativi e analizzare gli aspetti stilistici e espressivi di un testo;
- potenziare e integrare la capacità di studio della civiltà latina nella sua articolazione storica e nella pluralità delle sue codificazioni scritte;
- sensibilizzarsi allo studio dei generi letterari e degli autori antichi in rapporto anche con le letterature moderne in una dimensione comparativa;
- abituarsi a leggere i testi letterari in relazione al contesto storico-culturale;

– **in termini di abilità** –

- affinare la capacità di cogliere legami intertestuali tra gli autori proposti;
- cogliere gli elementi di continuità/differenza tra gli autori e nello sviluppo diacronico di un genere;
- apprezzare i classici della letteratura latina (e non solo) ritrovandovi dati dell'esperienza umana generale;
- saper istituire un confronto dialettico tra passato e presente in relazione a fenomeni sociali, politici e culturali;
- accostarsi personalmente ai testi e educarsi al piacere della lettura.

– **in termini di conoscenze** –

- approfondire autori e generi letterari pertinenti all'età augustea e imperiale, con una ridotta campionatura di testi in lingua originali corredata e arricchita da letture più ampie in traduzione italiana.

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

La scelta dei contenuti trattati ha rispecchiato in buona parte le scelte operate in sede di programmazione condivisa. Superato il problema di abbinare lo studio diacronico di fenomeni letterari di lungo periodo e gli approfondimenti di singoli autori “classici” in lingua originale, che crea qualche inevitabile discrasia nel programma della terza e della quarta, ci si è concentrati sul completamento dell'età augustea con la trattazione dell'elegia e di Ovidio per poi proseguire fino all'epoca di Adriano; non è stato possibile, per ragioni di tempo, esaminare la letteratura cristiana se non per brevi cenni. L'orario di appena di due settimanali ha reso quanto mai necessario operare una selezione, che permettesse comunque di salvaguardare il senso di continuità dello sviluppo diacronico, dare conto della varietà dei generi letterari e nel contempo individuare dei *focus* specifici su autori significativi, così che l'insegnamento/apprendimento potesse integrare conoscenze e competenze di lingua e di analisi dei brani. Per competenze di lingua, si intende però una ricezione sostanzialmente passiva e guidata dei testi, tale comunque da permettere di coglierne, oltre al contenuto informativo, le specificità lessicali ed espressive; dato l'esiguo numero di ore a disposizione non è stato possibile, infatti, perseguire nel triennio una finalità direttamente traduttiva pari a quella di altri ordini di scuole, visto che oltretutto questa esula dai requisiti del profilo in uscita dei ragazzi; ciò non ha significato, tuttavia, abdicare ad una minuziosa descrizione linguistica dei brani letti, utilizzati anzi anche come occasione di ripasso/rinforzo delle strutture morfosintattiche oltre che di riflessione sul lessico latino e sui suoi esiti in italiano. I testi in poesia sono stati sempre letti in metrica, di cui ai ragazzi è stata chiesta almeno una conoscenza dei principi teorici (in particolare dell'esametro e del distico elegiaco).

Per gli autori più importanti è stato presentato un ventaglio di testi in parte in lingua originale, in parte in traduzione, per poterne apprezzare, oltre ai nuclei informativi e concettuali, gli aspetti stilistici e retorici; altri autori sono stati affrontati attraverso la sola trattazione generale, magari corredata di letture antologiche in traduzione italiana.

Per l'età augustea, si è ritagliato uno spazio specifico ad Ovidio, mentre per l'età neroniana sono stati studiati, con valido corredo di letture, Seneca e Petronio; Lucano e Persio, come in precedenza Fedro – unico autore trattato per l'età di Tiberio – sono stati trattati solo sul piano letterario, con qualche brano in italiano *exempli gratia*. Per l'epoca dei Flavi, si sono studiati Quintiliano, Plinio il Vecchio (in sola trattazione storico-letteraria), Stazio (più qualche accenno generale a Silio Italico e Valerio Flacco) mentre a Marziale è stato riservato anche uno spazio di approfondimento tramite brevi *exempla* di epigrammi in latino e in italiano. Per l'epoca degli imperatori adottivi, particolare attenzione è stata dedicata a Tacito, sia riguardo le opere monografiche sia riguardo le opere storiche maggiori, privilegiando in particolare il filone etnografico ravvisabile in diversi *excursus* della sua produzione. Dopo dei cenni generali a Giovenale, apogeo della satira latina di età imperiale, l'ultimo autore previsto, con breve corredo di letture in italiano, è Apuleio, in raccordo con il genere del romanzo già trattato con il *Satyricon*.

Ovidio e una parte dell'età neroniana sono stati affrontati nel primo quadrimestre; nel secondo, si è proseguito nel percorso diacronico attraverso l'età imperiale fino alla fine dell'anno. La rispondenza nel complesso positiva della classe ha permesso di cadenzare il lavoro previsto in maniera tutto sommato calibrata, ma nel contempo rigorosa, a tutela di una disciplina importante per la formazione culturale in un'ottica europea.

[si acclude un prospetto sintetico di autori e letture; sono contrassegnate con l'asterisco quelle in lingua originale\*]

Età augustea

TIBULLO e PROPERZIO: trattazione storico-letteraria; lettura dell'elegia I,10 di Tibullo in italiano (in latino limitatamente ai vv. 1-10\*);

PUBLIO OVIDIO NASONE: *Amores*, I, 9\*; II, 4; dalle *Metamorfosi*: l'episodio di Apollo e Dafne, vv. 525-567 (in latino limitatamente ai vv. 547-556\*).

### Età imperiale

GAIO GIULIO FEDRO: trattazione storico-letteraria.

LUCIO ANNEO SENECA: dal *De brevitate vitae*, 1, 1-4\*; dalle *Epistulae morales ad Lucilium* I,1\*, V, 47, 1-4\*; dalle *Naturales quaestiones* VII, 22, 1-2\*.

MARCO ANNEO LUCANO: trattazione storico-lettura, con letture in italiano dal libro di testo.

GAIO PETRONIO ARBITRO: dal *Satyricon*: lettura in italiano dei capitoli 32, 33, 34 (6-10); il ritratto dei padroni di casa (37,1-38,5)\*; la novella del licantropo (61,6-62,10)\*; la matrona di Efeso, CXI-II, in italiano. Visione di alcuni spezzoni del film "Fellini-Satyricon" (1969) ambientati durante la cena.

AULO PERSIO FLACCO: trattazione storico-letteraria.

MARCO VALERIO MARZIALE: *Epigrammi* : I, 10\*, I, 19\*, I, 47\*, IV, 36\*, V, 34 (epigramma funebre per Erotion), IX, 68\*, IX, 73\*, XII, 28 [29] (il ladro Ermogene), XII, 32 (il trasloco di Vacerra).

MARCO FABIO QUINTILIANO: trattazione storico-letteraria con corredo di stralci dall'*Institutio oratoria* presenti nel manuale in traduzione.

La poesia epica nell'Età dei Flavi: cenni generali, con approfondimento di PUBLIO PAPINIO STAZIO.

GAIO PLINIO SECONDO, "il Vecchio": trattazione storico-letteraria.

DECIMO GIUNIO GIOVENALE: trattazione storico-letteraria delle *Satire*.

PUBLIO CORNELIO TACITO: da *Agricola*, 30-31 in italiano, in latino limitatamente al cap. 30, § 4-7\*; da *De origine et situ Germanorum* cap. 1 (in italiano), cap.4\* in latino, cap. 18 e 19 (in italiano); dagli *Annales*, *Proemio* I, 1 (in italiano), il matricidio di Nerone, XIV, 8 (in italiano), la persecuzione contro i cristiani, XV, 44, 2-5\*; dalle *Historiae* l'*excursus* sugli Ebrei, V, 3-5 (in italiano).

LUCIO APULEIO: trattazione storico-letteraria, passi in italiano dal libro di testo (*Metamorfosi* III, 24-25, IV, 28-32, V, 22).

### **3. Metodi di insegnamento**

Nell'approccio alla disciplina, si è cercato di non rinunciare al ripasso e al rafforzamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua, pur nella consapevolezza che il perseguimento di specifiche competenze traduttive, come si è già spiegato, fosse un obiettivo troppo "alto" e incongruo. Si è così privilegiato un taglio storico-letterario, senza però rinunciare alla lettura guidata dei brani d'autore in lingua originale, di cui la docente ha cercato di evidenziare specificamente gli aspetti linguistici, retorici e stilistici; gli alunni sono stati sempre chiamati a sapersi almeno orientare nel brano latino, pur con il supporto della spiegazione dell'insegnante o delle note del libro di testo.

La progressione del lavoro ha seguito sostanzialmente un impianto cronologico, cercando però di individuare e valorizzare, *in itinere*, raccordi tematici e/o di genere.

L'insegnante ha sempre tenuto un approccio critico nelle spiegazioni, evidenziando i nodi più problematici, invitando i ragazzi ad esprimere un proprio commento (di carattere contenutistico, stilistico, ideologico, estetico); ha cercato inoltre di corredare le spiegazioni, compatibilmente con le conoscenze degli alunni, con opportuni riferimenti bibliografici; ha sollecitato interventi, interrogativi, collegamenti interni alla materia e interdisciplinari.

Le strategie utilizzate sono state sia la tradizionale – e insostituibile – lezione frontale e la lettura commentata dei libri di testo, sia momenti più coinvolgenti e interattivi – ad esempio esposizioni di singoli argomenti affidate direttamente ad alcune/i alunne/i, che hanno spesso deciso di avvalersi di tecnologie multimediali.

#### **4. Metodologie e spazi utilizzati**

L'uso dei libri di testo – G.NUZZO-C.FINZI, *Latinae radices. Dal mondo di Roma le radici della cultura europea*, vol. 2 e 3 (ed. Palumbo) – è stato integrato con l'utilizzo di fotocopie. In aula, si è spesso utilizzata la LIM per visualizzare immagini, testi, o anche attingere a materiali filmico (le sequenze del *Satyricon* di Federico Fellini, 1969).

#### **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Nessuna attività da segnalare.

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Non si è ravvisata la necessità di attivare alcuna strategia integrativa di supporto. L'insegnante ha svolto un costante lavoro di monitoraggio della classe intercettando i soggetti di maggiore debolezza o gli argomenti di più complessa assimilazione e cercando di alternare o integrare le spiegazioni con momenti di recupero *in itinere*, finalizzando in tal senso anche la riflessione sull'andamento dei colloqui orali o delle prove scritte.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Gli strumenti per monitorare l'andamento della classe sono stati sia le prove scritte, modellate secondo la struttura della vecchia III prova dell'Esame di Stato di Tipologia B, sia i colloqui orali, entrambi volti a verificare l'acquisizione di conoscenze, competenze di analisi e capacità espositive - in quest'ambito anche gli interventi di risposta spontanea a stimoli proposti dall'insegnante sono stati registrati e in qualche misura "contabilizzati" come parte importante del dialogo educativo e didattico -. Sono state anche valutate le esposizioni curate dai ragazzi su argomenti previamente preparati a casa.

Nella valutazione delle prove si sono considerate l'assimilazione della conoscenze storico-letterarie, lo studio dei brani proposti, la capacità di sintesi e di rielaborazione, nonché la correttezza e la proprietà espressiva, anche in relazione al lessico specifico della disciplina.

La scala di voti utilizzata è compresa tra il 3/4 e il 10.

Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento al POF e ai criteri ripresi nel documento del Consiglio di Classe.

In sede di valutazione finale, si è tenuto conto dell'impegno e del miglioramento di ciascun alunno.

#### **8. Obiettivi raggiunti**

Il ritorno alla consueta didattica in presenza quest'anno ha certamente inciso in modo largamente positivo, motivando i ragazzi e favorendo l'interazione e la collaborazione tra loro e con la docente, pur non mancando alcune interferenze nella continuità: l'assenza di un mese e mezzo della docente, tra ottobre e novembre, pur sostituita da un supplente competente, il rinvio all'anno terminale di attività, come lo scambio, in genere situate nel secondo biennio, l'impatto sempre più marcato delle iniziative di orientamento universitario (e dei relativi test), sono fattori che hanno influito sulla regolarità di svolgimento dell'azione didattica. La classe ha comunque lavorato con continuità nel perseguimento degli obiettivi indicati, pur con risultati divergenti. A fronte di alcune punte di eccellenza, si distingue un nutrito gruppo che ha consolidato conoscenze e competenze con risultati discreti o anche pressoché buoni, nonché rafforzato la dimestichezza con la capacità di analisi

stilistica dei testi (in raccordo anche con altre discipline letterarie) e la capacità di raccordare autori e contesti storico-culturali. Vi è poi un gruppo di livello più modesto, in cui comunque i contenuti trattati sono stati globalmente compresi, qualche caso infine di maggiore fragilità soprattutto riguardo la padronanza incerta delle strutture linguistiche nonché una certa approssimazione nell'analisi dei testi.

Firenze, 3 maggio 2023

La Docente

Maria Beatrice Di Castri